

# **ISTITUTO COMPRENSIVO San Giulio**



## **CURRICOLO DI ISTITUTO** ***Sostegno***

Vista l’eterogeneità delle diverse abilità è utile disporre di uno strumento di progettazione condiviso, chiaro e fruibile.

Il “diverso” a causa di un deficit ha sicuramente bisogno di attenzioni particolari ed interventi equilibrati fra apprendimenti e socializzazione in linea generale all’interno del gruppo classe di appartenenza.

Tutto il personale docente, curricolare e le attività di sostegno devono procedere come indicato nella nota ministeriale N° 4798 del 25 luglio 2005 e secondo le indicazioni nazionali elaborate ai sensi dell’art.1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica N° 89 del 20 marzo 2009.

La cooperazione e la corresponsabilità del team docente sono essenziali per le finalità previste dalla legge.

Compito della scuola è insegnare i nuclei essenziali e fondamentali dei saperi a tutti anche attraverso lo strumento della socializzazione come crescita, utilizzando ogni mezzo (individualizzazione) e insieme consentire / stimolare la possibilità di condurre percorsi personali di apprendimento (personalizzazione).

In particolare occorre tenere conto di:

**INDIVIDUALIZZARE** le strategie didattiche per garantire a tutti gli alunni l’acquisizione delle competenze fondamentali, variando cioè i percorsi ma non le mete formative.

**PERSONALIZZARE** le potenzialità individuali mediante l’offerta di attività elettive e diversificazioni delle mete formative.

**DIFFERENZIARE** il percorso che non attiene al curriculum disciplinare e prevede la dispensa da alcune o molte discipline.

Le strategie possono essere utilmente integrate in un’ottica di complementarità.

L’importante è avere sempre ben presente che le diversità non devono trasformarsi in disuguaglianze sul piano civile e sociale.

Il percorso formativo che conduce ad un apprendimento, seppur minimo, necessita di una valutazione diagnostica, formativa (identificazione del tipo di difficoltà che ogni alunno incontra lungo l’itinerario dell’apprendimento) e sommativa (mira a redigere un bilancio complessivo dell’apprendimento) al fine di individualizzare e/o personalizzare l’intervento educativo .

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) insieme al P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e alla programmazione individualizzata o personalizzata costituiscono la documentazione del curriculum dell’alunno: ne illustrano l’attività scolastica nel suo aspetto organizzativo, tempi, operatori, strumenti e ne delineano il funzionamento dal punto di vista cognitivo, affettivo–relazionale, l’autonomia, la socializzazione, lo sviluppo senso– motorio, la comunicazione e il linguaggio. Infine la valorizzazione dei progressi, delle conquiste, delle abilità e delle abitudini della persona risulta necessario da parte del team dei docenti per garantire la costituzione di un contesto formativo idoneo a rispondere sempre meglio alle diverse esigenze degli alunni.

## **METODOLOGIA**



### **PERCORSO SCOLASTICO**

- ❖ *Predisposizione di un ambiente accogliente*
- ❖ *Creazione di rapporti di fiducia reciproca e complicità*
- ❖ *Valorizzazione delle esperienze e conoscenze*
- ❖ *Realizzazione di interventi mirati a favorire l'integrazione*
- ❖ *Realizzazione di percorsi laboratoriali o di gruppo*
- ❖ *Gradualità nel proporre attività che tengano conto delle fasi dello sviluppo cognitivo di ogni alunno*
- ❖ *Gratificazione e valorizzazione di aspetti inerenti le varie discipline.*

## **OBIETTIVI**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

*Il percorso individuale di apprendimento e di socializzazione mira a promuovere al massimo l'autonomia personale, l'acquisizione delle competenze e delle abilità espressive, comunicative e logiche, tenendo presenti gli obiettivi a breve, medio e lungo termine che si intendono conseguire.*

*Gli obiettivi sono la descrizione di ciò che gli alunni sapranno, sapranno fare o sapranno essere al termine degli interventi educativi e didattici.*

*Ogni obiettivo, infatti, si ritiene raggiunto quando ha determinato negli alunni un cambiamento in termini di abilità e di conoscenza, in considerazione della situazione di partenza.*

*Essi si distinguono in:*

## **OBIETTIVI EDUCATIVI**

*( area dei comportamenti, essi prospettano delle modifiche che possono avvenire in un lungo periodo di tempo)*

- ❖ *Aumento dell’autostima personale*
- ❖ *Costituzione di rapporti sociali positivi*
- ❖ *Sviluppo delle caratteristiche personali*
- ❖ *Integrazione delle abilità e capacità personali all’interno della programmazione di classe*
- ❖ *Socializzazione*
- ❖ *Autonomia*
- ❖ *Partecipazione*
- ❖ *Responsabilità*

## **OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI**

*(Tutte le discipline, riguardano l’area cognitiva e propongono modifiche che possono realizzarsi anche in brevi periodi)*

- ❖ *Acquisizione della capacità di ascolto, attenzione e partecipazione;*
- ❖ *Acquisizione della capacità di lettura, anche selettiva, dei testi e della capacità di ricavare e ritrovare informazioni richieste da materiali diversi (immagini, esperimenti ...)*
- ❖ *Acquisizione della capacità di stabilire relazioni (dalle più semplici alle più complesse)*
- ❖ *Acquisizione della capacità di formulare ipotesi e previsioni, e di verificarle;*
- ❖ *Acquisizione della capacità di apprendere e ritenere (nel senso di acquisire contesti tramite lo studio di nozioni indispensabili per operare)*
- ❖ *Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite.*
- ❖ *Acquisizione ed uso di linguaggi specifici;*
- ❖ *Acquisizione della capacità di esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali.*

**VALUTAZIONE**

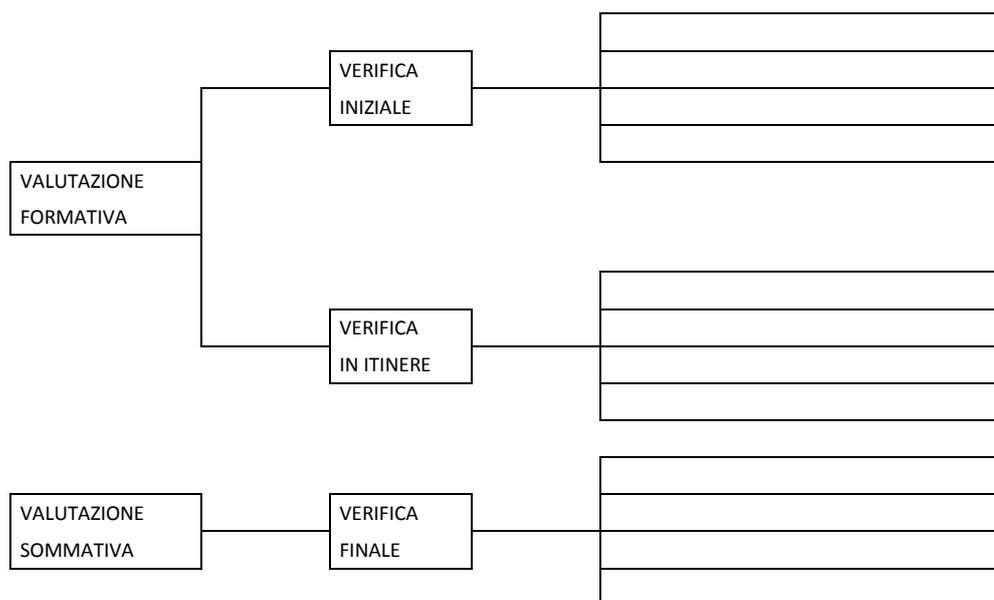
*Con la Legge 517/77 la valutazione acquisisce le caratteristiche di un processo volto a comprendere in quale misura vengano conseguiti i risultati programmati.*

*La valutazione diventa quindi un sistema di elaborazione delle informazioni per una continua regolazione dell’andamento del processo di insegnamento/ apprendimento.*

*Il Regolamento della valutazione, dpr 122/2009, disciplina la valutazione degli alunni con disabilità nei casi di individualizzazione e di personalizzazione dei percorsi.*

*Le fasi fondamentali del processo valutativo sono identificabili in due operazioni fondamentali:*

- ❖ *una valutazione formativa*
  - ❖ *raccolta ed elaborazione delle informazioni*
  - ❖ *restituzione delle stesse con il successivo adeguamento del processo*
- ❖ *una valutazione sommativa*
  - ❖ *certificazione del risultato raggiunto*



*L’azione dell’insegnante sarà quindi quella di promuovere in ogni alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere e, sullo sfondo della collaborazione attiva tra scuola e famiglia, di aiutarlo a:*

6

- ❖ *assumere un comportamento corretto;*
- ❖ *riconoscere le difficoltà incontrate;*
- ❖ *valutare gli esiti delle proprie azioni;*
- ❖ *comprendere eventuali insuccessi;*
- ❖ *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;*
- ❖ *prendere coscienza di strategie idonee per il superamento delle difficoltà;*
- ❖ *autovalutarsi.*